

I DATI DELL'ISTAT REGISTRANO IN LIGURIA UNA SITUAZIONE SEMPRE PIÙ DIFFICILE PER GLI OVER 65

Reati contro gli anziani, ponente a rischio nel 2014 sono aumentati del 4 per cento

Secondo le statistiche nell'ultimo anno è cresciuto anche il numero dei furti: +5,4%

IMPERIA. In Liguria, e anche nel Ponente, gli anziani sono sempre più nel mirino della criminalità. Lo registrano gli ultimi dati Istat diffusi dalla [Confartigianato](#), che fotografano una situazione a rischio crescente per gli Over65, la cui percentuale rispetto alla popolazione totale, in regione e nella provincia, supera abbondantemente il 25%: secondo una statistica recente, nell'Imperiese hanno raggiunto quota 58.358, pari al 27,1 per cento. La Liguria è salita sul terzo gradino di un podio poco gratificante fra le regioni per incidenza di vittime di furti, truffe e rapine: 613 anziani ogni 100 mila abitanti. Secondo l'Istat, il reato più diffuso è il furto: in valore assoluto si registrano 9224 vittime nel 2014, per un'incidenza di 579 ogni 100 mila, dato che pone la Liguria al secondo posto in Italia. Rispetto al 2013 la quota di illeciti è aumentata dell'8,3% in Liguria (sesta maggior crescita del Paese), a fronte di una media nazionale del 7,4%: a pesare maggiormente è ancora una volta il furto, le cui vittime sono aumentate in un anno del 9,6%.

Le cifre nella Riviera dei Fiori seguono un andamento analogo. A Imperia le denunce sono state 1223, con un incremento del 4% rispetto al 2013. Anche in questo caso si tratta, per la

maggior parte, di furti (1148, +5,4%), seguiti da truffe (52, -14,8%) e rapine (23, -11,5%).

Rappresentano il 71,6% degli illeciti totali a danno degli anziani (1708): per la regione la percentuale è simile: il 73,3%. In regione (e nel Ponente) l'abbassamento della «difesa naturale» deriva soprattutto dall'elevata presenza di nuclei familiari composti da soli anziani, che pone la Liguria in vetta a livello nazionale. «Questo incide sulla dinamica dei reati a danno degli anziani, ma non è l'unico dato da evidenziare – commenta Silvia Siritto, presidente [Anap Confartigianato Liguria](#) – purtroppo molte persone sono diffidenti e si rifiutano di ricevere un aiuto, un supporto o anche solo un consiglio per sapere come meglio difendersi da questi reati. Ma la sicurezza in noi stessi non basta e i dati lo dimostrano. Per questo stiamo cercando di incrementare l'attività di sensibilizzazione nei principali punti di incontro degli over 65, come i circoli, ma anche gli studi medici o i pronto soccorso».

A Imperia la Polizia aveva distribuito anche prontuari contro le truffe indirizzati espressamente ai pensionati e spesso si tengono incontri con le forze dell'ordine dedicati alla prevenzione.

E. F.

